

Bper, accordo per garantire 540 uscite e 270 ingressi

Più 80 stabilizzazioni

Accordo raggiunto, nella notte tra venerdì e sabato in Bper, per favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente a un efficientamento della forza lavoro, che contribuirà a raggiungere gli obiettivi di cost income ratio fissati dal piano industriale.

L'intesa è legata al Piano Industriale del Gruppo 2022-2025 e prevede l'uscita di 540 risorse, che erano eccedenti rispetto alle 1.100 già previste dal piano, e che ora potranno lasciare il loro posto tramite il ricorso al Fondo di Solidarietà. Nell'ambito dello stesso accordo sono state definite 270 nuove assunzioni a fronte delle uscite previste, tenendo conto anche della necessità di risorse con specifiche competenze professionali e ponendo attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo. L'intesa raggiunta prevede, inoltre, la stabilizzazione di 80 risorse attualmente in forza con contratti a termine. Non è ancora possibile conoscere quale sarà la ricaduta di uscite (ed entrate) in Bergamasca che verrà comunicata più avanti.

«Sono soddisfatto dell'accordo - afferma l'a.d. di Bper Luigi Montani -, che costituisce un passo in avanti nella realizzazione delle iniziative del Piano Industriale. L'accordo consentirà, tra l'altro, l'ingresso di nuove risorse a sostegno dell'occupazione giovanile e del ricambio generazionale». Soddisfazione anche da parte sindacale. «Intesa importante - spiega Elisa Artusio, che per First-Cisl era al tavolo -, che garantisce il ricambio generazionale e stabilizza contratti a termine». «Nella trattativa si è arrivati anche all'accordo che incrementerà il premio di produzione 2024, per un totale procapite di 1.850 euro», aggiunge Antonella Sboro di **Fabi**.

